

Progetto a tema dei rifugiati

A cura di Marco Kaldas

Durante gli anni 2019-2020 noi, gli studenti della 5H, abbiamo partecipato ad un progetto che ha cambiato il nostro modo di vedere il fenomeno dell'immigrazione, in modo più umano. Le seguenti diapositive presentano delle riflessioni o delle frasi da parte dei miei compagni di classe.

An aerial photograph of a long, narrow boat filled with a dense crowd of people. The boat is moving across a dark blue sea, leaving a white wake behind it. The people on board are wearing various colorful clothing, creating a vibrant mosaic of colors. The text is overlaid on the upper portion of the image.

Siamo tolleranti e civili, noi italiani, nei confronti di tutti i diversi. Neri, rossi, gialli. Specie quando si trovano lontano, a distanza telescopica da noi

-Alessio



Per ogni singola
vita perduta
muore la nostra
umanità.

-Da Angelica,
Luca e Elisa.



In questa foto è rappresentato il mondo che fino a poco tempo fa era il più vicino al nostro, quello dei minorenni, principalmente dei bambini. La foto è il ritratto della sofferenza, visibile nel volto del bambino. La prima emozione che abbiamo provato alla vista di questa immagine è sicuramente la tristezza, ma anche un senso di vergogna. Spesso ci soffermiamo a pensare alle cose che ci mancano e non a quelle che abbiamo e diamo per scontata la nostra vita, quando in realtà basterebbe accendere la televisione o documentarsi su Internet per renderci conto della fortuna che abbiamo poiché ancora oggi ci sono molti adulti, adolescenti e bambini che ogni giorno si mettono in viaggio e si trovano costretti a lottare per la propria vita, un diritto inalienabile che non dovrebbe mai essere messo in discussione.

Come i rifugiati devono rischiare la vita
propria e quella dei loro bambini
quotidianamente.

- ikra





Si sente parlare ogni giorno di immigrazione, rifugiati, nazioni e confini ma chi sono i rifugiati e chi è che si può fare giudice delle loro sorti? Spesso tendiamo a trattare i problemi che percepiamo distanti da noi come inesistenti o su un altro piano rispetto agli altri che già viviamo ogni giorno, dimenticandoci che, in questo caso, si parla di persone, di diritti umani. Diritti di cui ogni singolo individuo gode in quanto tale e imprescindibili in uno stato civile. Non si sa cosa ci riserverà il futuro, sia dal punto di vista politico che militare e tra 50 o 100 anni, nulla ci vieta di ipotizzare un'Europa diversa, autoritaria e/o distrutta da conflitti interni, crisi economiche immense e caratterizzata da un valore insignificante nel quadro internazionale. Per quanto distopico e sicuramente poco probabile, le possibilità ci sono e quello che farà la differenza sarà l'esempio lasciato alle nuove potenze, ai nuovi popoli. Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma, siamo tutti potenziali rifugiati e uomini e in quanto tali è nostro dovere tutelare i nostri diritti.

-Matteo & Yuri

Parlando di diversità è
saltato fuori anche il tema
della biodiversità e su come
preservarla
quest'immagine
rappresenta un'idea di una
stazione di biodiversità
atta a preservare diverse
specie animali nel nostro
pianeta
-Lorenzo



Io appartengo
all'unica razza
che conosco,
quella umana

Einstein